

togliatti (grad)

Un film di Federico **SCHIAVI**
e Gian Piero **PALOMBINI**

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA MARCO PASQUINI MONTAGGIO FEDERICO SCHIAVI PRODUZIONE ESECUTIVA LAURA ROMANO
SCRITTO DA GIAN PIERO PALOMBINI E FEDERICO SCHIAVI ASSISTENTE AL MONTAGGIO E ALLA PRODUZIONE NADINE ZARA
COORDINATORE DI PRODUZIONE E INTERPRETE (RUSSIA) VLADISLAV KETKOVICH - ETHNOFUND CONSULENZA LINGUISTICA PAOLO SERBANDINI E LAWRENCE FORT
POST PRODUZIONE AUDIO, MIX, COLORING-CONFORMING SUTTVUESS

CON FRANCO BACCHINI, EVGENIJ ARTYAMOVYCH BASHINDJAGYAN, TATIANA BOLCHAKOVA-USILLA, LIUDMILA DRUZHININA, VLADIMIR ISAEV,
VLADIMIR ISAKOV, VLADIMIR KADANNIKOV, CARLO MANGIARINO, VALENTINA NIKOLAEVA PIOVANO, GIANNI PIOVANO, NINA SAVORETTI,
NAUM SHTRIKH, ALLA SHUVALOVA, LUIGI STILLACCI, NELLY SUMINA, IGOR ZINKOVSKIY

UNA PRODUZIONE NACNE CON RAI CINEMA IN COLLABORAZIONE CON TECHE RAI
E CON LA COLLABORAZIONE DELL'ARCHIVIO NAZIONALE CINEMA IMPRESA -CSC-
UFFICIO STAMPA STUDIO PUNTOEVRGOLA

NACNE con RAI Cinema
in collaborazione con **Teche RAI**
e con la collaborazione dell'**Archivio Nazionale Cinema Impresa – CSC**

presentano

TOGLIATTI(GRAD)

Un film di **Federico Schiavi e Gian Piero Palombini**

Direttore della fotografia **Marco Pasquini** montaggio **Federico Schiavi**
produzione esecutiva **Laura Romano** scritto da **Gian Piero Palombini e Federico Schiavi**
assistente al montaggio e alla produzione **Nadine Zara**
Coordinatore di produzione e interprete (Russia) **Vladislav Ketkovich – Ethnofund**
consulenza linguistica **Paolo Serbandini e Lawrence Fort**
Post produzione audio, mix, coloring-conforming **Suttvuess**

con **Franco Bacchini, Evgenij Artyamovych Bashindjagyan, Tatiana Bolchakova-Usilla, Liudmila Druzhinina, Vladimir Isaev, Vladimir Isakov, Vladimir Kadannikov, Carlo Mangiarino, Valentina Nikolaeva Piovano, Gianni Piovano, Nina Savoretti, Naum Shtrikh, Alla Shuvalova, Luigi Stillacci, Nelly Sumina, Igor Zinkovskiy**

Una produzione **NACNE** con **RAI Cinema** in collaborazione con **Teche RAI**
e con la collaborazione dell'**Archivio Nazionale Cinema Impresa -CSC-**
Ufficio Stampa **Studio PUNTOeVIRGOLA**

Alla fine degli anni '60, la costruzione della gigantesca città-fabbrica di Togliatti, realizzata nel cuore della steppa russa in appena trentasei mesi, vede affiancate in un'operazione economica congiunta la Fiat di Torino e l'Unione Sovietica.

Il film ripercorre la preparazione, la realizzazione e gli effetti di quell'operazione che, al di là del suo successo, segnò anche l'inizio del tramonto di due visioni del mondo lavorativo, distanti ma per molti aspetti simili, costrette a scontrarsi con una nuova e più complessa realtà storica. Tra passato e presente, attraverso le suggestioni di una situazione irripetibile, il racconto esplora così la parabola umana e professionale di una generazione di uomini e di donne vissuta da entrambe le parti "con" e "per" il lavoro. Una parabola che oggi, per ciascuno dei protagonisti, si conclude con un personale bilancio di vittorie e di sconfitte.

La costruzione della fabbrica automobilistica dell'Autovaz e della città di Togliatti, progettata alla fine degli anni '60, vede affiancate in un'operazione economica congiunta la Fiat di Torino e l'Unione Sovietica. Le due ideologie dominanti del ventesimo secolo sono rappresentate da una multinazionale dell'automobile, simbolo del capitalismo industriale nella sua stessa struttura organizzativa, e dall'impero comunista sovietico nei suoi massimi vertici politici. Questa operazione, nel clima della "Guerra fredda", segna un momento storico cruciale e rappresenta una sfida comune: costruire dal nulla e in soli trentasei mesi, nel paesaggio gelido e lunare della steppa russa, una fabbrica da seicentomila automobili l'anno e una città per quattrocentomila persone.

All'ombra del gigantesco stabilimento sulle rive del Volga, sotto i messaggi della propaganda e i controlli del Kgb, una comunità internazionale dall'età media di 26 anni composta prevalentemente da italiani e russi riesce così incredibilmente a dare vita a un "territorio indipendente" all'interno dell'Unione Sovietica. Accorrono migliaia di persone, con competenza ed entusiasmo si edificano strade e palazzi, si superano difficoltà, si organizza il tempo libero, si instaurano amicizie e si festeggiano matrimoni, nell'atmosfera surreale e contraddittoria di una nuova "città del lavoro" che nasconde temporaneamente le ambiguità, i conflitti e i problemi reali di un momento storico delicato.